

l'agricoltura i provvedimenti a vantaggio del personale delle cantine sperimentali e dei vivai delle viti americane, argomento al quale si riferisce l'interrogazione dell'onorevole Buccelli. Se finora questi studi non hanno approdato a buoni risultati, lo si deve a ragioni di varia natura, alle quali, come la Camera può ben considerare, non sono estranee anche le condizioni del bilancio.

Posso però assicurare l'onorevole Buccelli che da alcune settimane gli studi si sono intensificati, al doppio scopo, non soltanto di dare a questo personale un assetto più conveniente alla sua condizione, ma anche di rendere più attiva ed efficace la vigilanza contro le frodi nel commercio dei vini; frodi che, quest'anno, si vanno moltiplicando, a causa dell'alto prezzo dei vini stessi.

Non posso assumere un impegno preciso di data; ma assicuro che il Governo spera di presentare tra breve provvedimenti che rispondano all'uno ed all'altro intento.

PRESIDENTE. L'onorevole Buccelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BUCCELLI. Mi rincresce di non poter dichiararmi soddisfatto della cortese risposta che l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura mi ha favorita. Voglio solo ricordargli che, quando anch'egli sedeva con me su questi banchi, presentammo insieme un'analoga interrogazione; ed anche allora ci sentimmo rispondere quello che egli ha risposto oggi a me. *(Si ride)*.

LUCIANI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. Fu allora che imparai a rispondere. *(Si ride)*.

BUCCELLI. L'onorevole Luciani ha accennato alle sofisticazioni dei vini; ma egli sa bene che, senza migliorare le condizioni dei funzionari che debbono attendere alla vigilanza, non sarà mai possibile colpire i sofisticatori dei vini.

L'onorevole Luciani ha detto che non può assumere un impegno preciso circa la data della presentazione del disegno di legge, ma che spera che il ministro saprà prendere qualche provvedimento che valga a contentare questa classe...

LUCIANI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. Ho detto qualche cosa di più, onorevole Buccelli.

BUCCELLI. E me lo auguro. Anzi, vorrei che fosse un fatto compiuto; tanto più che a capo del dicastero dell'agricoltura c'è un uomo competente, come l'onorevole Raineri.

Pertanto m'auguro che quei provvedimenti che si aspettano da molto tempo sappia portarli in porto il Ministero Luzzatti-Raineri.

Questo è l'unico desiderio che ho; e mi auguro che il ministro vorrà accogliere la voce modesta di un deputato agrario.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Colonna di Cesarò al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere se non ritenga opportuno modificare in via eccezionale la prassi e il regolamento, e permettere il rilascio di duplicati originali dei diplomi di laurea e di licenze scolastiche in favore di coloro, che tali diplomi abbiano perduto nel terremoto del 28 dicembre 1908 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di parlare.

TESO, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione. L'argomento al quale si riferisce l'onorevole Di Cesarò, è disciplinato per quanto riguarda le scuole medie, dal regolamento-legge 13 ottobre 1904, il quale, all'articolo 65, dispone che « non si rilasciano per alcun motivo, duplicati di diplomi di licenza ». Quel regolamento non può essere modificato, se non per legge; e quindi il provvedimento invocato dall'onorevole Di Cesarò non è di competenza dell'Amministrazione, ma del Parlamento. Questo per la forma.

Quanto alla sostanza, è da osservare che questi diplomi, siano essi emanati dalle scuole medie o dalle Università, portano firme autografe di persone che spesso mutano; e, purtroppo, sono mutate largamente in seguito all'immane disastro del 28 dicembre 1908. Ne verrebbe di conseguenza che il secondo originale desiderato dall'onorevole Di Cesarò, sarebbe sottoscritto da persone diverse da quelle che hanno firmato il primo, e non si potrebbe più dire un originale.

Del resto, siccome avviene spesso che questi diplomi, per ragioni di forza maggiore, vadano distrutti, le disposizioni vigenti prevedono il rilascio di duplicati, i quali, contenendo tutti gli elementi già compresi negli originali, possono sostituirli convenientemente.

Perciò una nuova legge non è necessaria.

Tutt'al più, specialmente nel caso dei numerosi diplomi perduti nel terremoto del 28 dicembre 1908, si potrebbe dichiarare sul documento che il duplicato sostituisce l'originale, essendo questo andato perduto.